

# STUDI E MATERIALI DI STORIA DELLE RELIGIONI

(ISSN 0393-8417)

ANNO 75/1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

Città pagana - città cristiana

ALBERTO CAMPLANI

TRADITIONS OF CHRISTIAN FOUNDATION IN EDESSA

*Between Myth and History\**

(pagine 251-278)

## ABSTRACT

*Il contributo, dopo aver presentato la configurazione testuale della leggenda di Abgar di Edessa, ne mostra l'intento ideologico, quale è stato ricostruito nella ricerca recente, sottolineandone le variazioni nelle diverse fasi redazionali. Si propone di interpretare tale leggenda non solo come proposta politica di una élite cristiana in ascesa nell'Osroene tra IV e V secolo, ma anche come risposta polemica ad alcune forme di cristianesimo sostenute da correnti avvertite ormai come eretiche. La scuola nata da Bardesane di Edessa (prima metà del III sec.), con il suo progetto di cristianesimo come rete di circoli filosofici, sensibile alla cultura dell'élite cittadina e disposto a dividerne alcuni valori, nonostante il differente orientamento religioso, viene rifiutata in nome di una visione della comunità cristiana che privilegia da una parte l'apporto di un potere politico non più pagano ma cristiano ortodosso, disposto ad aiutare la missione delle chiese, dall'altra una cultura cristiana fedele al canone e all'ortodossia trinitaria, ma chiusa alla ricerca teologica. Nel contributo infine si mette in rilievo come questa proposta cristiana sia stata influenzata da alcuni episodi di vita religiosa che hanno toccato la regione nella seconda metà del III sec., in particolare la missione manichea, e poi la condanna di Paolo di Samosata. Quest'ultima apre una nuova stagione nella percezione che le comunità cristiane del Vicino Oriente hanno del potere politico e del suo rapporto con la chiesa.*

*This contribution begins with a presentation of the textual attestation of the legend of Abgar of Edessa. Subsequently, the ideological aim is illustrated as it has been reconstructed by recent research, with particular attention given to the variation between the different redactional stages. The author proposes to interpret this legend not only as the political programme of an increasingly important Christian elite in Osroene between the fourth and fifth century, but also as a polemical response to certain forms of Christianity that were now deemed heretical. The school created by Bardesanes of Edessa (first half of the third century), with its project of Christianity like a network of philosophical circles, cognizant of the culture of the civic elite and willing to share some of its values despite a different religious orientation, was rejected in favour of a vision of the Christian community that placed a high value upon two aspects: on the one hand, the contribution to be made by a political power that was no longer pagan, but Christian orthodox and willing to aid the Church in its mission and, on the other hand, a Christian culture faithful to the canon and Trinitarian orthodoxy, but opposed to theological research. Lastly, this contribution elucidates how this Christian proposal was influenced by certain incidents in religious life – especially Manichaean proselytism and the condemnation of Paul of Samosata – that affected the region in the second half of the third century AD. The episode involving Paul of Samosata marks a new stage in how the Christian communities of the Near East viewed political authority and its relationship to the Church.*